

della Grecia (481). Serse sen parte poi da Susa l'anno quinto del suo regno (IV.º della settantesimaquarta Olimpiade) e marcia a Sardi ove avea dato il punto di unione alle sue forze di terra, ch' Erodoto fa ammontare a settecen-tottantatremila persone. Egli passò colà l'inverno, e al principio della primavera seguente mosse verso la Grecia (480). Giunto all'Ellesponto, chiamato al presente lo stretto dei Dardanelli, lo tragittò sopra un ponte di barche lungo sette stadii fatto da lui con gran dispendio costruire. Per aprire alla sua squadra un varco in Grecia meno pericoloso che quello di doppiare il monte Athos, egli avea, se si presta fede ad Erodoto, fatto scavare non di traverso, ma dietro questo monte un canale largo abbastanza perchè due vascelli potessero navigarvi di fronte. Prima di lasciar l'Ellesponto, volle procurarsi la soddisfazione di contemplar tutta la sua armata e la sua flotta raccolta presso Abido. Salito per ciò sopra un edificio, questo spettacolo lungi d' essergli piacevole, gli trasse le lagrime, riflettendo che di tante migliaia d' uomini non ne rimarrebbe un solo in meno di un secolo.

Gli Ateniesi e gli Spartani, ossia i Lacedemoni, due popoli allora i più possenti di Grecia, vedendo avvicinarsi Serse, s'armano di tutto il loro coraggio per fargli fronte. Temistocle comandava i primi, e i secondi ubbidivano a Leonida loro re. Questo risoluto di sacrificare se stesso per la salvezza della Grecia andò ad appostarsi nelle gole delle Termopili tra la Tessaglia e la Locride con trecento de'suoi, ai quali si unirono altri quattromila di truppa aliena: era questo un passaggio, che nella sua maggior larghezza non avea più che sessanta passi, ed il solo per cui Serse potesse penetrare nell' Attica. Il monarca persiano avendo a Leonida fatto intimar da un araldo che consegnasse a lui le sue armi, *vieni a prendertele*, gli rispos' egli con precisione laconica. I Persiani dopo di aver inutilmente per due volte attaccato questo corpo, non si sapeano a qual partito attenere, quando un abitante del paese mostrò loro un sentiero fuor di via che riusciva ad un'altura, la quale dominava il nemico. Costà giunti piombarono a tergo sopra Leonida e la sua truppa, la quale, essendo stati congedati i quattromila uomini che lo difendevano, crasi